

Organiser:



Co-funded by
the European Union



Co-organisers:



Výzkumný ústav
pro krajинu, v. v. i.



UNIVERSITY
OF SZCZECIN
INSTITUTE OF MARINE
AND ENVIRONMENTAL
SCIENCES



University of Maribor



NACIONALNI INSTITUT ZA BIOLOGIJO
NATIONAL INSTITUTE OF BIOLOGY

Scientific Conference - Enhancing biodiversity & interconnectivity by ecological restoration

05.12.2025



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

National Strategy for Italy

Laura Facioni – General Direction Protection of Biodiversity and Sea –
Ministry of Environment and Energy Security

State of play

1) Governance & Stakeholders

2) Current situation

3) Development Status

4) Focus and Priorities

1- Governance & Stakeholders

Istitutional roles

- **Ministry of Environment and Energy Security (MASE):** general coordinator
- **Ministry of Agriculture, Food Sovereignty and Forestry (MASAF):** involved in sections related to agriculture, forestry and fishery
- **Italian Institute for Environmental Protection and Research (ISPRA):** is in charge of **drafting the National Restoration Plan**; ISPRA will also develop **national technical guidelines and collect best restoration practices** through the National Biodiversity Network (NNB) platform, using a dedicated database and repository accessible to stakeholders.



Governance tools

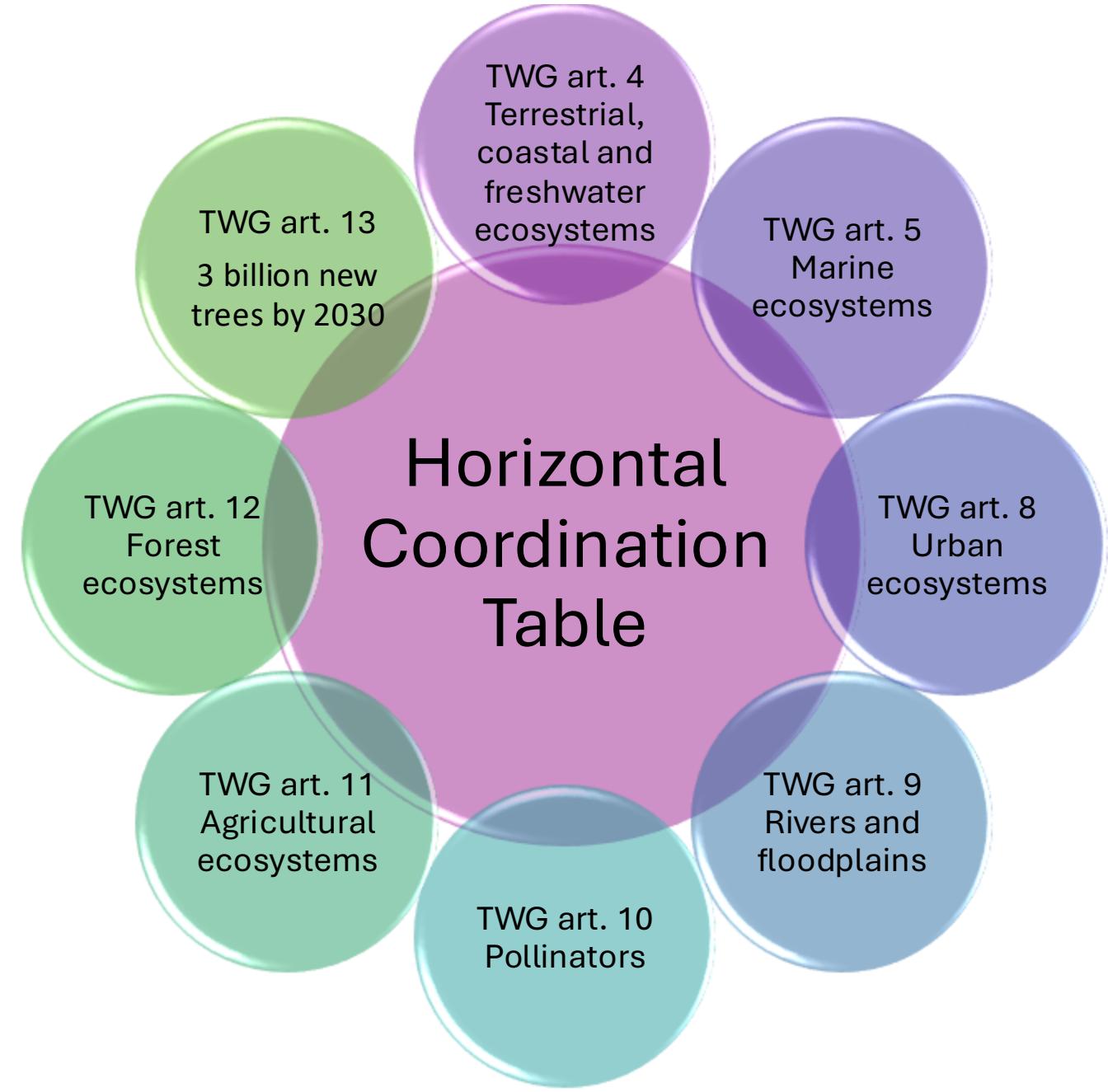


- **MASE-MASAF Memorandum of Understanding** to establish appropriate forms of coordination for the implementation of Regulation (EU) 2024/1991
- **Legislative decree** containing provisions for the adaptation of national legislation to the provisions of Regulation (EU) 2024/1991 (in progress)

1- Governance & Stakeholders

Horizontal Coordination Table – umbrella for strategic planning and decisions, evaluates the output of the working groups and monitors their activities and resolves any operational issues that may arise.

8 Thematic Working Groups (TWGs) according to the Article structure (collaboration between ISPRA, MASE, MASAF referents, universities, public research institutions, and local implementing bodies).



1- Governance & Stakeholders

• Consultation Structure

➤ Implementing Bodies

- Linked to the Strategic Environmental Assessment (SEA) (ongoing)

➤ Experts & Stakeholders

- Targeted collection of specific contributions

➤ Public Consultation

- Open to all citizens and organizations

Key Actions:

- Launch of a **dedicated webpage** on MASE website for Regulation implementation (<https://www.mase.gov.it/portale/il-ripristino-della-natura>)
- Launch of **ISPRA web platform**
- Use of the **ISPRA National Biodiversity Network platform** for the publication of the data
- Ongoing **information and awareness activities**
- Publication of **supporting materials** and **summary reports**
- **Collaboration** with public institutions, research bodies, and stakeholders

Il Ripristino della Natura

Il ripristino della natura è un pilastro fondamentale sia delle politiche europee che di quelle nazionali, riconosciuto come essenziale per invertire le perdite di biodiversità e mitigare i cambiamenti climatici.

Nonostante la sua eccezione, lo stato della biodiversità in Italia dà per preoccupante. Il [Sostanzioso PIANO](#) indica come l'85% degli habitat terrestri e oltre la metà delle specie di flora e fauna viventi in uno stato di conservazione sfavorevole. La [Strategia Nazionale per la Biodiversità al 2030](#) con il mirato e raggiungibile obiettivo di conservazione e ripristino. La situazione è leggermente migliore per gli habitat marini, sebbene anch'essi subiscono pressioni crescenti come lo sfruttamento delle risorse e l'impavimento, che sono prese a cuore dall'Ue. Anche se le superfici terrestre e marine, col dubbio pregiudizio all'abbandono in aree rurali, potranno essere interventi effettivi di ripristino. Le cause principali di questo declino sono: l'occupazione di suoli inquinati, la migrazione, l'agricoltura intensiva, l'impavimento e lo sfruttamento di specie e insediamenti.

Per rispondere a questo problema, l'Italia ha aggiornato la sua [Strategia Nazionale per la Biodiversità al 2030](#) (SNB 2020), in linea con gli impegni europei e internazionali. Questa strategia conferma la scia di 2010 di conservazione, adottata in due passi: ripristinare il capitolato nazionale per conservare il benessere e la prosperità. Essa prevede il raggiungimento degli obiettivi strategici: **A. Conservare una rete coerente di Aree Protette terrestri e marine** con il raggiungimento del target del 30% di area protetta da istituire a tempo e a ruota, e del 10% di aree riguardanti le prestezze; e **B. Ripristinare gli insediamenti terrestri e marini**, con il raggiungimento del target del 15% di ripristinare delle aree di conservazione di habitat e specie, in particolare attraverso l'elaborazione di scelte regionali e nazionali che riguardino le misure di conservazione dei siti della Rete Natura 2000.

Al di là europeo, la [Strategia dell'Unione europea sulla biodiversità per il 2030](#) ha presto le basi per un ambiente pulito e ripristinato, uno spazio europeo vivibile e sano. [Regolamento \(UE\) 2021/1921 sul Ripristino della Natura](#) entrato in vigore il 11 agosto 2021. Il Regolamento crea un quadro generale comune per il ripristino e il recupero, l'adattamento e lo spazio degradato su tutto il territorio terrestre e marino dell'UE, deve essere implementato la legislazione UE esistente.

Questa strategia europea si colloca perfettamente con l'approccio nazionale: il ripristino è infatti uno dei due pilastri della SNB 2030 italiana, che mette in una "grande aperta pubblica di ripristino" degli ecosistemi nazionali entro il 2030.

Il Regolamento ha quattro obiettivi generali:

- Garantire il recupero a lungo termine e l'adattamento della biodiversità e di ecosistemi resilienti attraverso il ripristino degli ecosistemi degradati.
- Contribuire al raggiungimento degli obiettivi dell'UE in materia di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici e neutralità del degrado del suolo.
- Migliorare la sicurezza alimentare.
- Contribuire al rispetto degli impegni internazionali.

L'obiettivo generale è quello di UE è quello di mettere in moto i risultati di ripristino su almeno il 20% della terra e su almeno il 20% delle acque marine europee entro il 2030, e in tutti gli ecosistemi che non risultano di ripristino entro il 2030.



Perché il ripristino della natura è fondamentale?

Il ripristino della natura è cruciale per diverse motivazioni:

- **Servizi Ecosistematici:** I ecosistemi sono fondamentali per la vita umana, fornendo produzione di risorgiva, la fornitura di cibo e acqua, la fertilità dei suoli e l'assorbimento di anidride carbonica.
- **Economia Globale:** Più del 90% del PIB mondiale dipende dalla natura e dai suoi servizi, inclusa la fornitura di materie prime e risorse energetiche per vari settori. Inoltre, spiega [Capítulo 2](#), l'ambiente può generare benessere in molti modi nel lungo periodo: più di 2,4 Mld di euro, a fronte di costi pari a 251 Mld di euro.
- **Benessere diretto:** La natura offre beni e servizi, fornisce acqua dolce, terreni fertili, e fornisce per la salute mentale.

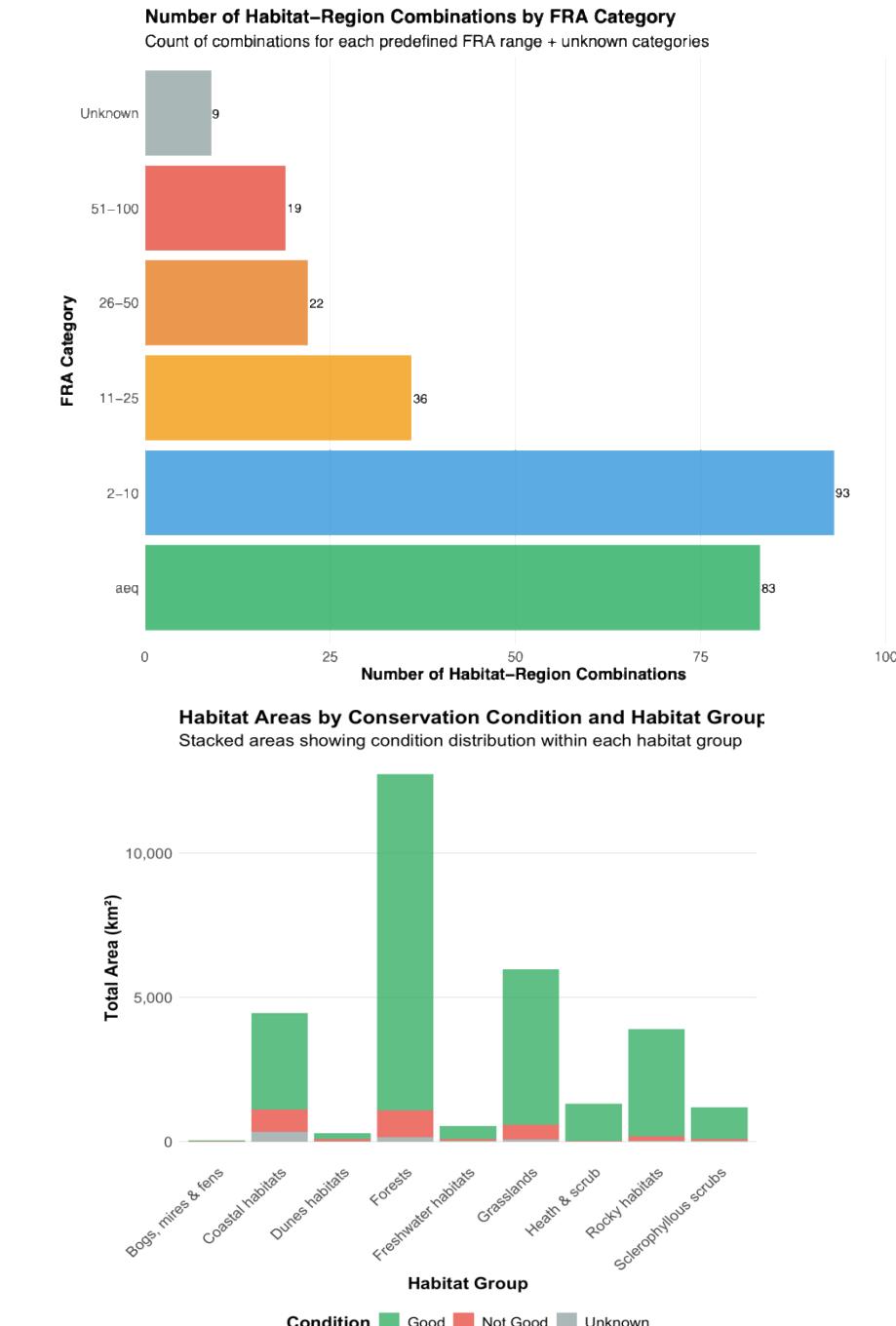
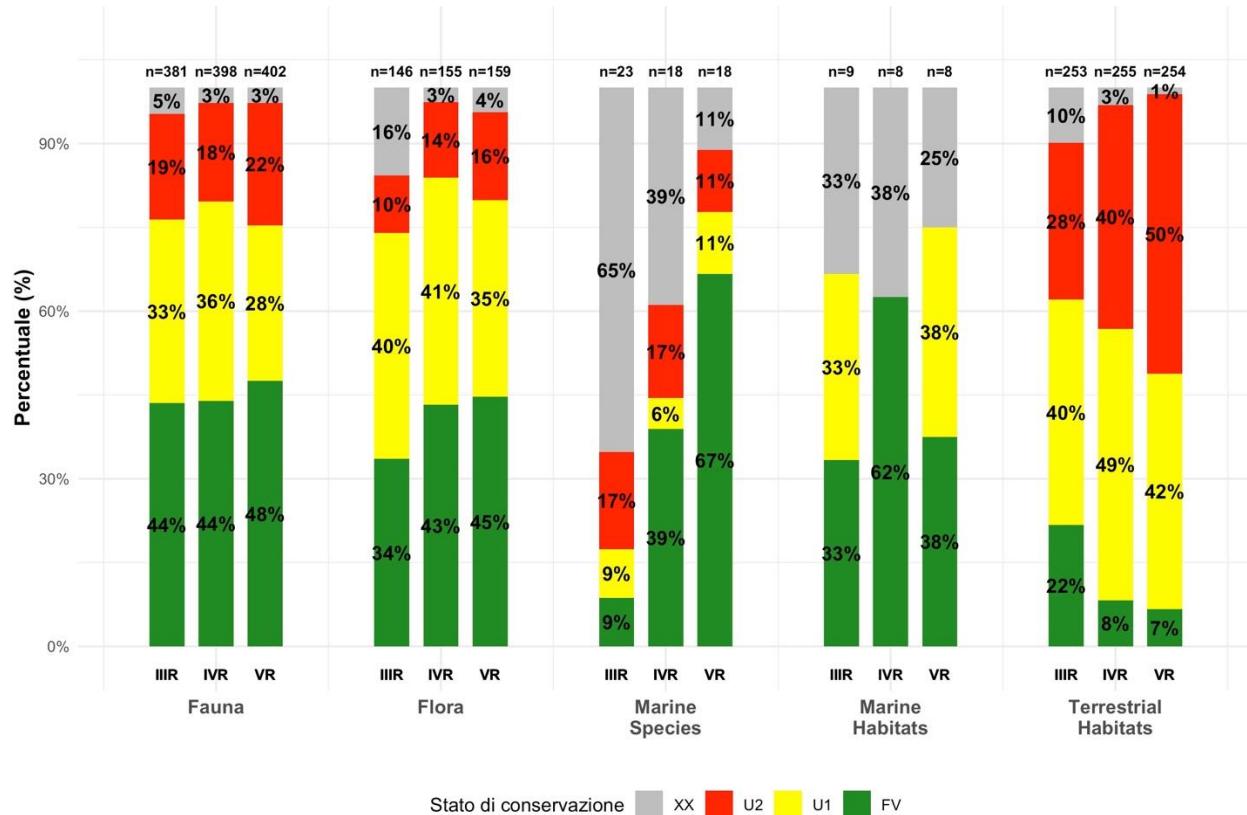
Il ripristino della natura, che mira a rafforzare la resilienza e la biodiversità, può portare a una maggiore produttività agricola, a una maggiore resilienza ai cambiamenti climatici e a una riduzione dei rischi di inondazione, secca e ondate di calore.

Avendo in vista l'adozione del Regolamento, tutti gli Stati membri dell'Unione europea, inclusa l'Italia, sono tenuti a elaborare un proprio [Piano Nazionale di Ripristino \(PNR\)](#). Questo piano dettagliato deve illustrare come il Paese intende raggiungere gli obiettivi, inseriti statuti dal regolamento UE.

Il ripristino della natura è una sfida comune a tutta la società, che richiede un approccio collaborativo e diverso settori e l'integrazione delle prospettive di tutti i soggetti coinvolti. Quo' possibile fornire informazioni verificate e aggiornate sui regolamenti, i vari obiettivi, il cointerprogramma di sviluppo del PNR e in base alle numerose opportunità per cittadini e privati di partecipare e contribuire attivamente a spazi primari fondamentale per il futuro del nostro ambiente.

2- Current situation

- Natura Dir. Reporting data represent the most harmonised source of information available, but...
 - FRA: selected based on expert opinion using pre-defined intervals (% distance to FRA)
 - Habitat conditions: mostly assessed based on data within N2K



3- Development Status

Data Collection and Organization for NRP: where we currently are

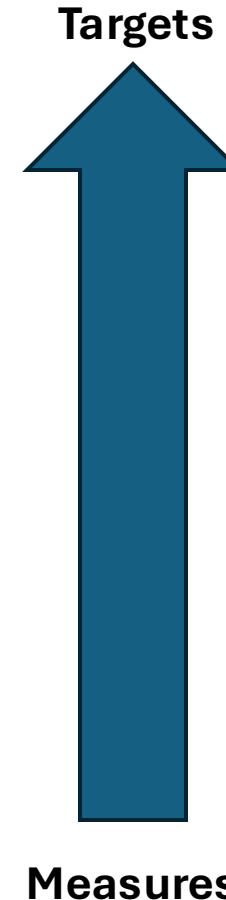


Evaluation of already ongoing/planned measures

Organizing regional information, to build a coherent national picture:

- Prioritised Action Frameworks (PAFs)
- Regional measures collected under Nature Directives
- Site-specific conservation forms

Bottom-up approach to organise existing data on measures



Identify the coherent target(s)
(improvement/re-establishment/
non-deterioration/improve knowledge...)

Identify the ecosystem
(habitat groups/species)

Conservation measure

3- Development Status

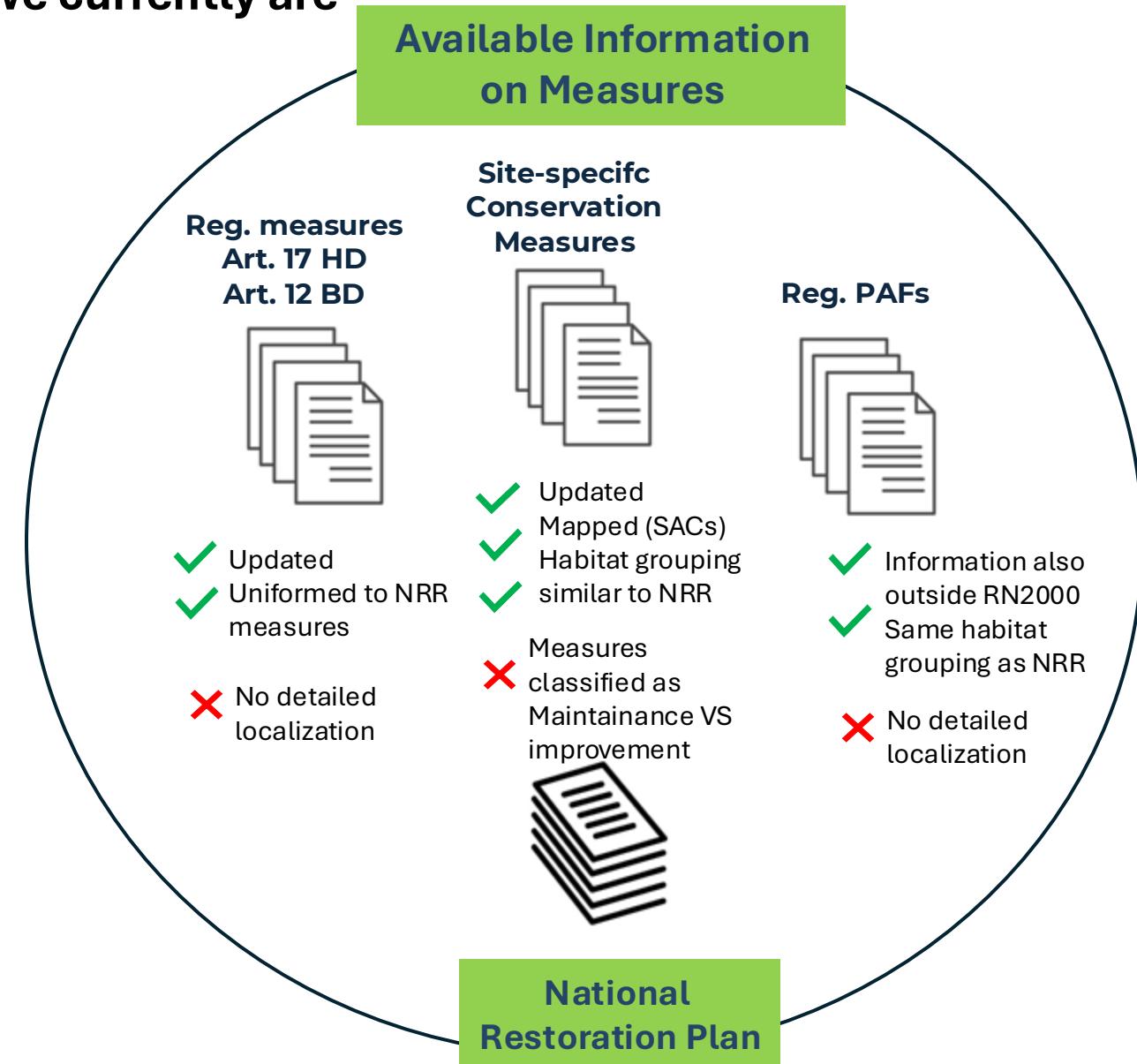
Data Collection and Organization for NRP: where we currently are



Evaluation of already ongoing/planned measures

Organizing regional information, to build a coherent national picture:

- Prioritised Action Frameworks (PAFs)
- Regional measures collected under Nature Directives
- Site-specific conservation forms



3- Development Status

Data Collection and Organization for NRP: where we currently are

CONSERVATION OBJECTIVES AND MEASURES STANDARD FORM

A format for the definition of site-specific conservation objectives and measures, prepared based on the indications received from the technical services of the EC, has been implemented to overcome the **EU infringement procedure 2015/2163** – failure to establish the necessary conservation objectives and measures for the SACs.

Sections in the format:

1. Basic data
2. Objectives, attributes and targets
3. Measures

SECTION 3 - MEASURES												
Species/habitat	Conservation status	Pressures	Objectives	Priority (year)	Measures	Target (unit and quantity e.g. 100 ha, 3 ponds etc.)	Responsible bodies	Enforcement (for statutory obligations)	Financing 2014-2020	Measure included in PAF 2017-2027	Fund (PAP 2021-2027)	Further information on the implementation of measures (e.g. implemented measure, measure included in a programme of project, or in RDPs; costs, timetable etc.)
4960 Alpine and boreal heaths	A	Abandonment of pastoral systems, abandonment of pasture, ski resort	1	Long-term maintenance of the favourable conservation status	Obligation no intervention of any kind except the one envisaged in the management plan, aimed either at the conservation of the habitat or at the improvement of habitat suitability for Carabus.	Whole area covered by the habitat (about 500 ha)	Piemonte region	D.G.R. n. 24/403 del 17/06/2016 e D.M. 32/07/2017	NA	NA	The measure is set out in D.G.R. n. 24-Art. 11. The interventions are envisaged in the Forestry Plan which includes the rules for the management of grasslands set out in the LIFE Carabus project (http://www.lifecarabus.eu/index.php?lang=it)	
					In case of natural dynamics detrimental for the habitat, implementation of selective cutting and/or extensive grazing	10% of the area	Piemonte region		NA	NA	The measure is set out in D.G.R. n. 24-Art. 11. The specific implementing rules are set out in the above mentioned Forestry Plan.	
					Ban on the construction of new ski slopes and ski lift		Piemonte region	G. D.G.R. n. 24/403 del 17/06/2016 e D.M. 32/07/2017	NA	NA	The ban is implemented through surveillance activities by the Carabinieri Corps and other surveillance structures in the region. Violations are sanctioned under Regional Law 95/2003	

- More than 2000 SACs
- 19 administrative regions, 2 autonomous provinces

The forms provide:

- a realistic and clear view of the conservation efforts needed to improve or maintain the conservation status of habitats and species
- a picture of the commitments that the regions can actually afford (the forms report actual intentions and possibilities)

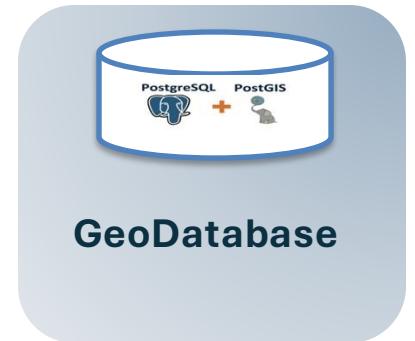
Main limitations:

- only capture measures **inside Natura 2000 sites** and mostly related to **Article 4 and 5**
- large parts of agricultural, forest and river ecosystems outside N2000 lack systematically collected data

3- Development Status

National Data Collection System

- A dedicated IT system is under development to store and complement existing data
- Mirrors the **fields of the Commission's NRP format (Part C)**



A screenshot of a web application interface titled "List T14 Measures". The interface includes a search bar, a "Record Count: 2" indicator, and a table with two rows. The table columns are: "F14 1 1 B Measure Id", "F14 1 1 A Measure Full Name", "Associa informazione geografica", and "Carica file". The first row contains "ITTOSRESM002" and "Incremento della superficie dell'habitat 9340" with "Mappa" and "Carica file" buttons. The second row contains "ITTOSERAM001" and "Interventi di contenimento/eradicazione di specie aliene vegetali a maggior grado di invasività." with "Mappa" and "Carica file" buttons. A large blue arrow points from the bottom right of this screenshot towards the "Edit T14 Measures" form.

	F14 1 1 B Measure Id	F14 1 1 A Measure Full Name	Associa informazione geografica	Carica file
	ITTOSRESM002	Incremento della superficie dell'habitat 9340	Mappa	Carica file
	ITTOSERAM001	Interventi di contenimento/eradicazione di specie aliene vegetali a maggior grado di invasività.	Mappa	Carica file

A screenshot of a web application interface titled "Edit T14 Measures". The interface contains a form with various input fields. The fields and their values are:

- F14 1 1 A Measure Full Name: Incremento della superficie dell'habitat 9340
- F14 1 1 B Measure Id: ITTOSRESM002
- F14 1 2 Main Ecosystem Type: d) forests and woodland ecosystems
- F14 1 2 J Main Ecosystem Type Additional Info: F14 1 2 J Main Ecosystem Type Additional Info
- F14 1 3 Other Ecosystem Types: (x) d) forests and woodland ecosystems | (x) f) rocky, dune and sparsely vegetated ecosystems
- F14 1 3 J Other Ecosystem Type Additional Info: F14 1 3 J Other Ecosystem Type Additional Info
- F14 1 4 Scale Planning: b) sub-national NUTS1
- F14 1 4 Bed Scale Planning Nuts Ids: FIRENZE
- F14 1 4 E Scale Planning Other Ms: (x) c) sub-national NUTS2 | (x) d) local NUTS3
- F14 1 4 Scale Planning Additional Info: F14 1 4 Scale Planning Additional Info
- F14 1 5 Current Status Implementation: (x) b) adopted plan | (x) c) ongoing implementation



Part C –
Measures –
Data Model



Part C –
Measures –
Reference data

4) Focus and Priorities

Next step: gap analysis

After the first data collection round, we will identify **ecosystems with the weakest information base**.

- A systematic analysis will highlight **ecosystems, regions or Article targets** with scarce or missing data.
- These insights will guide strategic decisions on where new data or targeted assessments are needed.
- This will be essential for realistic, defensible target-setting.

4) Focus and Priorities

Improving Prioritisation: Updating the “Pledges” System

Criteria used to assemble the preliminary lists

✓ Criteria proposed by EU Commission:

- Biodiversity criteria
- Synergy with other environmental or climatic targets
- «Low hanging fruit» approach



✓ Integrated criteria (CE criteria + ISPRA criteria)

- **Vulnerability** (includes the CE extinction risk criteria)
- **Responsibility** (includes National responsibility and Distribution)
- **Feasibility** (includes LHF)
- **Reachability** (includes LHF)

4) Focus and Priorities

Main challenges



- **Public / political acceptance and financing the full implementation**
- **Timelines** for data collection and uncertainties in process from draft to definitive NRP;
- **Knowledge building** (the need to collect available scientific information, filling existing gaps and timelines, considering the need to involve stakeholders);
- Significant difficulty in providing **reliable cost estimates** for restoration, maintenance and non-deterioration measures disaggregated by ecosystem type and including horizontal measures, due to data gaps and methodological constraints.



Thank you for your attention

[Directorate General for the Protection of Biodiversity and the Sea – MASE](#)

tbm-udg@mase.gov.it / tbm@pec.mase.gov.it